

Scheda elementi essenziali del progetto

FOR YOUR BEST GROWTH

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

L'area specifica di realizzazione del progetto è **Nairobi**, che riflette al proprio interno tutte le contraddizioni finora messe in evidenza. Nairobi, capitale dello Stato e capoluogo dell'omonima contea, nonché più grande città dell'Africa orientale e tra le dieci più grandi dell'intero continente africano. Si trova nella **parte sud-occidentale del Kenya** e si estende per **703.9 km²**, è la più densamente popolata dell'intero paese con un valore pari a 6.247 abitanti per km², rispetto alla media nazionale di 82 abitanti per km². Ha una popolazione 4.397.073 abitanti, che rappresentano il 9% della popolazione dello stato, qui il numero delle famiglie è pari a 1.506.888 ma i componenti medi per famiglia sono 2.9, uno in meno rispetto alla media nazionale ma in generale il numero di componenti più basso dell'intero Stato (Kenya National Bureau of Statistics, 2019). Nairobi è una delle **città africane più importanti** dal punto di vista politico, culturale, turistico ed economico; è infatti uno dei cuori commerciali e finanziari dell'Africa. Numerose multinazionali hanno la propria principale sede africana a Nairobi. Tuttavia, se da un lato troviamo le industrie e la borsa di Nairobi, oltre metà della popolazione complessiva abita negli slum, questi sorgono tutto intorno al territorio urbano. Dunque se Nairobi si caratterizza estremamente positivamente da un lato, dall'altro emergono fortissime criticità legate alla **presenza degli slum**.

Sono in tutto un centinaio, il più grande è quello di Kibera, lo slum più povero è quello di Mitumba, altri slum importanti sono Mathare e Korogocho. In questi contesti abitativi, come anticipato, le condizioni di vita sono tragiche. Il tasso di disoccupazione si aggira intorno al 50%; tifo e colera sono frequenti, altissimi i tassi di mortalità infantile e la gravidanza adolescenziale, l'accesso ad alloggio, acqua e servizi sociosanitari è totalmente inadeguato; sono anche coloro i quali sono maggiormente colpiti da maltrattamenti ed esecuzioni extragiudiziali da parte di varie unità di polizia. Tutte queste criticità sono esacerbate e trovano una manifestazione concreta nell'allarmante fenomeno degli **street children**. Percentuale elevata di giovani, drammatiche condizioni di vita, evasione scolastica e mancanza di lavoro formale si riassumono nella presenza sempre più elevata del numero di bambini che vivono e / o lavorano per le strade in Kenya, questo numero non è noto, ma le stime presentano valori molto alti che variano da 50.000 a 250.000. Negli ultimi anni è cresciuta soprattutto la presenza di bambini di strada negli insediamenti informali di Nairobi (UNICEF, 2017). Ci si riferisce con questa espressione a minori di età compresa tra i tre e i diciotto anni, per i quali la strada, più che la famiglia, rappresenta la casa. Questi non

necessariamente non hanno una casa o una famiglia, tuttavia vivono in situazioni in cui mancano protezione, supervisione e direttive da parte di adulti responsabili (UNICEF 2005). I bambini di strada sono generalmente distinti in due categorie: **children on the street** (circa il 60% del totale) e **children of the street** (circa il 40%). Mentre i primi sono minori che non ricevono educazione formale, vivono e lavorano sulle strade per contribuire al sostentamento e fanno ritorno a casa, anche solo per dormire, i **children of the street** conducono loro esistenza interamente sulle strade, persino dormendovi la notte. I ragazzi di strada sono esclusi da quell'insieme di istituzioni e relazioni sociali fondamentali per il loro sviluppo, (quali la famiglia, il sistema educativo e sanitario) e ciò aumenta il rischio di emarginazione. Inoltre, sono costantemente sottoposti a discriminazione e sono tendenzialmente sfiduciati e sospettosi verso i servizi sociali e sanitari. Così come la continua esposizione ad ambienti corrotti e la natura dei loro stili di vita li rendono vulnerabili all'abuso di sostanze che possono minare il loro benessere fisico, mentale, sociale e spirituale. Vivono una vita precaria e soffrono per un'alimentazione inadeguata, ferite fisiche, abuso di sostanze e problemi di salute, anche di natura sessuale. Tutti questi fattori riducono l'efficacia degli interventi loro destinati. La grande maggioranza di questi ragazzi ha abbandonato presto la scuola e molti sono totalmente analfabeti, hanno problemi di malnutrizione, causata dall'impossibilità di acquistare cibo, fanno uso di alcol e droghe povere per non sentire la fame, con effetti drammatici sulla salute e sullo sviluppo psico-fisico.

La **pandemia COVID-19** ha alterato le dimensioni socio-economiche e sanitarie di molte società nel mondo. Il sostentamento di coloro che vivono in **insediamenti urbani informali** è stato fortemente compromesso. Poiché il virus continua a diffondersi rapidamente, le misure più popolari come il coprifuoco, la chiusura e il lavoro da casa hanno trascurato il destino degli abitanti degli slum, che si trovano a dover scegliere tra la vita e il sostentamento. La combinazione di emarginazione sistematica, politiche e pianificazione inadeguata ha lasciato milioni delle persone a Nairobi vulnerabili agli impatti diretti e indiretti della pandemia COVID-19; tra queste, emerge, tragicamente, **la condizione degli street children**.

Per milioni di bambini e adolescenti, le restrizioni del coronavirus hanno reso **l'accesso a cibo, acqua e riparo ancora più precario**. Pochi gruppi sono vulnerabili quanto i bambini che fanno affidamento sulle strade per cibo e riparo, che **rischiano di essere ulteriormente stigmatizzati e criminalizzati** quando le città vengono bloccate. Il coprifuoco, la chiusura di ristoranti, centri di accoglienza e servizi di alimentazione, nonché i limiti alla circolazione, sono solo alcuni aspetti di uno scenario terrificante per i bambini di strada durante la pandemia. Le condizioni abitative non consentono loro il distanziamento sociale e una buona igiene personale. Oltre al rischio di emarginazione sociale che già caratterizzava la loro condizione di vita ci sono delle enormi conseguenze psicologiche derivanti dall'epidemia, tutto questo va a peggiorare il loro benessere psico-fisico e rende ancora più urgente una presa in carico ed interventi di cura nei loro confronti.

Risulta dunque determinate andare a rafforzare la realizzazione delle attività e il perseguimento dell'obiettivo delle scorse annualità. Si intende infatti potenziare gli interventi di cura, supporto ed assistenza all'infanzia, adolescenza e giovinezza. Il mondo dell'associazionismo e del volontariato assume un ruolo chiave, di prossimità e orizzontalità, in grado di incidere positivamente sulla vita dei minori a rischio ed avviare processi di infrastrutturazione sociale a partire dai giovani.

L'organizzazione che accoglie i volontari è la **Cooperativa Sociale Passi** è una realtà nata nel dicembre del 2012 a Bologna, è formata da un team di professionisti, esperti in Project Management e in strategie di fundraising, nella cooperazione nazionale ed internazionale. La loro conoscenza deriva da esperienze sul territorio come project managers e fundraisers, e come consulenti nei campi del Fundraising europeo, Servizi sulla Salute Mentale, Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo e Comunicazione. Ha fondato tutta la propria azione su 4 valori: Collaborazione, Professionalità, Creatività ed Innovazione. Tra i vari

progetti e precedenti esperienze di cooperazione allo sviluppo internazionale della cooperativa, ritroviamo: CICO E BIOTRON (individuazione di opportunità commerciali internazionali nel settore della sanità pubblica in Mozambico); OHNAKELELA (facilitare il microcredito per sostenere l'imprenditoria giovanile a Ihla de Mocambique); CASA NINNA MAMMA (riduzione della trasmissione dell'HIV da madre a figlio in Mozambico); INDIPENDIAMOLI (formazione di ONG sulla gestione del ciclo di progetto e la raccolta di fondi nel distretto di Zimpeto a Maputo); YOUTH PARTICIPATION AND G-LOCAL DEVELOPMENT (facilitazione della cooperazione tra le organizzazioni giovanili con sede nei paesi del Mediterraneo meridionale e dell'Europa orientale) ed infine OTHERPLACES (empowerment, migrazione, uguaglianza sociale e inclusione nell'Europa contem Per l'intervento progettuale in Kenya la Cooperativa Sociale Passi si avvale della partnership di

- **Volunteer Action for Change Kenya (VACK).** VACK è una organizzazione di Volontariato con lo scopo di coinvolgere persone provenienti da diverse culture e lavorare insieme con uno scopo comune, in modo tale da demolire gli stereotipi culturali e portare ad una maggiore comprensione e pace internazionale. VACK ha un programma di volontariato che lavora sull'offerta di servizi a progetti comunitari in tutto il Kenya, dove sono coinvolti sia volontari locali che internazionali. Volunteer Action for Change Kenya (VACK) è anche una piattaforma creata da giovani keniani per migliorare il processo di fornitura di servizi sostenibili a livello della comunità locale. Intende ispirare i giovani e le donne in particolare a partecipare attivamente al processo di sviluppo attraverso l'implementazione delle competenze, l'empowerment e il supporto per l'attuazione delle iniziative locali. I servizi di cui dispone sono realizzati attraverso lo scambio volontario, lo sviluppo della leadership, la cooperazione allo sviluppo, lo scambio interculturale, il servizio alla comunità, l'educazione non formale, i programmi di empowerment. VACK sviluppa i seguenti programmi: sviluppo dell'imprenditorialità sociale; sviluppo delle capacità; servizio di volontariato internazionale; scambi e mobilità giovanile; educazione non formale;
- **SCUK Progressive Focus Center** è una scuola, un centro locale di "salvataggio" e riabilitazione avviato e gestito dai membri della comunità locale avente come obiettivo il benessere dei bambini. Le attività sono articolate nelle seguenti aree tematiche: Educazione, Empowerment Economico, Salute e HIV/AIDS; Rescuing, rescuing a lungo termine e Visita domiciliare individuale; nonché raccolta del rapporto di indagine sociale. Nell'ambito educazione il centro ritiene che per il benessere di un bambino e la sua riabilitazione parta proprio dall'educazione, che è in grado di assicurargli un futuro luminoso e di tenerlo lontano dalle strade. Oltre all'istruzione formale (con la presenza di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) il Centro si occupa di educazione non formale attraverso attività come lo sport, l'educazione sociale e l'artigianato, per garantire la migliore crescita ai bambini presenti. Il Centro possiede inoltre un progetto agricolo chiamato "Kupanda". Il progetto agricolo, che rientra nell'area di Empowerment economico, si sviluppa in due sedi principali: la fattoria, situata nella contea di Kiambu, un grande campo coltivato che fornisce un insieme variegato di ortaggi e prodotti a base di pollame; la serra, situata proprio vicino alla scuola, che fornisce un allestimento variegato di verdure e presto ospiterà delle capre che forniranno il latte i bambini. Il centro, in ambito salute invece, collabora con gli operatori e i servizi sanitari locali per l'infanzia. L'organizzazione gestisce anche un programma di prevenzione e risposta all'HIV e all'AIDS. Inoltre, il centro organizza e realizza esercizi mensili di pulizia in collaborazione con l'amministrazione locale e la comunità. Il Centro collabora infine, attraverso l'area Rescuing, rescuing a lungo termine e Visita domiciliare individuale, con LAAC (Locational Area Advisory Council) i cui membri, molte volte, entra in contatto con i bambini bisognosi. Le attività sul campo hanno lo scopo di: motivarli a lasciare la vita di strada, prova a scoprire come aiutarli, scoprire i motivi per cui sono per strada. Molti bambini indigenti hanno bisogno di essere riabilitati prima di essere reintegrato nella società/parenti. In molti casi, anche le loro famiglie devono esserlo prima che possano prendersi cura dei propri figli. Mentre il bambino è in fase di riabilitazione, se c'è la possibilità, il Centro

organizza visite domiciliari individuali per conoscere i membri della famiglia; questo avviene soprattutto per comprendere se i parenti sono in grado di prendersi cura dei bambini. Il salvataggio è sempre pensato per essere temporaneo. Attraverso i bambini presenti nel centro si svolge un costante lavoro di ricerca ed inchiesta, rientrando nell'area raccolta del rapporto di indagine sociale. (poranea attraverso il Teatro).

Obiettivo del progetto

Migliorare le condizioni di vita dei ragazzi di strada di Nairobi attraverso percorsi formativi e di supporto emotivo

L'obiettivo del progetto "FOR YOUR BEST GROWTH" si colloca all'interno del programma "L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! - III" e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: 1 [Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo], 2 [Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile], 3 [Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età], 4 [Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.**

Tali obiettivi sono stati scelti in quanto i ragazzi di strada, come è emerso dall'analisi di contesto, nella gran parte dei casi non ricevono un'educazione formale. Anche dopo aver reso libero l'accesso all'istruzione primaria nel gennaio 2003, i dati hanno rivelato un elevato tasso di analfabetismo. Risulta altrettanto elevata la difficoltà, per coloro che invece iniziano a frequentare centri di apprendimento e scuole, di trattenerli all'interno delle strutture formative; la maggior parte infatti abbandona i percorsi formativi, ritornando ben presto in strada, per ragioni che includono anche il grande valore che attribuiscono all'indipendenza. L'educazione, d'altro canto, è riconosciuta a livello globale, non solo come base per l'apprendimento permanente e lo sviluppo umano ma anche come ingrediente essenziale nella lotta per ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo in tutti gli aspetti della vita. È per questo motivo che tale progetto dà vita ad attività formative e percorsi educativi alternativi e personalizzati, basati sul *learning by doing* e sul rafforzamento delle competenze di base, tale progettualità intende incidere sulla condizione educativa drammatica in cui versano i minori di Nairobi, nella convinzione che possa determinare una maggiore consapevolezza di sé e un migliore adattamento alla società circostante. Si intende così concorrere alla realizzazione dei **sotto-obiettivi 4.4 [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria] e 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.**

Si ritiene inoltre che attraverso il coinvolgimento dei ragazzi di strada non soltanto in attività più propriamente formative ma anche in attività di supporto psico-emotivo e sportivo sarà possibile indirettamente contribuire ad una società meno violenta, dal momento che, le condizioni di vita in cui questi giovani versano, come anticipato, fa sì che sviluppino comportamenti aggressivi, o altrettanto spesso, comportamenti propriamente criminali. Affinché questi ultimi possano scardinare il proprio

destino è necessario che sviluppino una consapevolezza del proprio *modus vivendi* e ciò può essere possibile soltanto sviluppando un contatto con le proprie emozioni. Esprimerle, analizzarle e fronteggiarle può senz'altro dare una maggiore sicurezza emotiva ai ragazzi di strada che, solitamente, si trovano a fronteggiare gravi mancanze affettive e familiari e contribuire ad un loro benessere emotivo. Nonché attraverso lo sport sarà possibile sperimentare dinamiche gruppali e convivenza pacifica, essendo educati al rispetto reciproco, al rispetto delle regole e al *fair play*, rafforzando relazioni sane tra coetanei tanto nel contesto sportivo, quanto nella vita di tutti i giorni, attraverso lo spirito di squadra e la collaborazione. Si intende così concorrere alla realizzazione del **sotto-obiettivo 10.2** *[Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro]* dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Infine, la condizione di estrema povertà sia in senso stretto che in senso più ampio, quindi educativa e culturale, porta questi ultimi a condurre stili di vita estremamente dannosi per le proprie condizioni di salute. La grande maggioranza di questi ragazzi infatti oltre ad avere problemi di malnutrizione, causata dall'impossibilità di acquistare cibo, ed incorrere in numerose tipologie di malattie, fa uso di alcool e droghe povere per non sentire la fame, con effetti drammatici sulla salute e sullo sviluppo psico-fisico. Il 40% dei ragazzi di strada usa regolarmente colla e benzina, il 55% usa raramente droghe e solo il restante 5% non ne fa uso. In relazione a tali comportamenti, questo progetto, come anticipato, attraverso le attività formative da dispiegare intende affrontare tali problematiche in maniera trasversale e costante. Si intende così concorrere alla realizzazione dei **sotto-obiettivi 3.5** *[Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol]* e più in generale del **sotto-obiettivo 1.2** *[Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali]* dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nell'ottica di incidere anche sulla sicurezza alimentare e sulle competenze professionali dei giovani si intende infine migliorare la capacità agricola e di allevamento in un'area di realizzazione del progetto, così concorrendo alla realizzazione dei **sotto-obiettivi 2.1** *[Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e le persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno]*, **2.2** *[Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane]* dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Infine fame, malnutrizione, povertà economica, povertà educativa, abbandono e violenza familiare sono le condizioni che maggiormente influiscono nel determinare il destino dei ragazzi di strada, condizione aggravata dal prolungarsi della **pandemia da Covid-19**; intervenire, prendendo in carico questi ultimi dal punto di vista nutrizionale, emotivo ed educativo è quanto mai indispensabile, nonché un primo importante passo per contribuire ad un'inversione di rotta.

Così facendo il progetto contribuisce nel contrastare le disuguaglianze che affliggono i ragazzi di strada di Nairobi. Tale progettualità infatti risponde alle tre sfide che il programma nel quale è collocato si prefigge di affrontare: **sfida n.1** *[Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano]*, **n.2** *[Ridurre le disuguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità]* e **n. 3** *[Ridurre la disuguaglianza, promuovendo la salute, il benessere, ed educando a stili di vita sani e corretti]*.

Il progetto, in continuità con le scorse annualità, è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di

destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione del programma generale “L’Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l’inclusione sociale, a partire dai giovani!! III” e degli obiettivi e sotto-obiettivi di riferimento dell’Agenda 2030.

Attività d’impiego degli operatori volontari

AZIONE A: LET’S STUDY! Per il potenziamento delle competenze chiave

Attività A1: Learning by doing (per bambini dai 5 ai 10 anni di età)

- Supporto nella organizzazione dell’espletamento delle attività;
- Sostegno nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Supporto nella Promozione delle attività;
- Supporto nell’ideazione di attività volte all’apprendimento ludico;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività ludiche di supporto all’apprendimento della lingua inglese – livello base;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività ludiche di supporto all’apprendimento di studi sociali;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività ludiche di supporto all’apprendimento della matematica di base;
- Supporto nel monitoraggio dei progressi fatti dai minori;
- Supporto nella valutazione finale dei progressi fatti dai minori.

Attività A 2: Life skills

- Supporto nella organizzazione dell’espletamento delle attività;
- Sostegno nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Supporto nella promozione dell’attività;
- Supporto per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze dei soggetti;
- Sostegno nell’organizzazione degli incontri;
- Osservazione delle dinamiche relazionali nel gruppo;
- Affiancamento pratico nel percorso di ri-educazione alla capacità di gestione del conflitto, alla competenza nell’affrontare situazioni nuove, alla capacità di promuovere il cambiamento;
- Supporto nel monitoraggio e nella valutazione dell’attività.

AZIONE B: LET’S FIT! Per il potenziamento delle competenze socio-emozionali

Attività B1: Sport

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nell’organizzazione dell’espletamento delle attività;
- Sostegno nella scelta delle sedi per lo svolgimento delle attività;
- Collaborazione nella promozione dell’attività presso la comunità locale;
- Partecipazione nella raccolta delle adesioni;
- Supporto nella divisione dei minori in gruppi in base alle fasce d’età per la realizzazione dell’attività;
- Sostegno nell’organizzazione giochi e circuiti ludici per approcciare gradualmente lo sport e le sue regole;
- Collaborazione nella realizzazione dei giochi e circuiti ludici per approcciare gradualmente lo sport e le sue regole;

- Sostegno nell'organizzazione degli allenamenti per l'apprendimento dei fondamentali e della tecnica;
- Collaborazione nella realizzazione degli allenamenti per l'apprendimento dei fondamentali e della tecnica;
- Sostegno nell'organizzazione partite per testare il corretto apprendimento dell'oggetto di studio;
- Collaborazione nella realizzazione partite per testare il corretto apprendimento dell'oggetto di studio;
- Supporto nel monitoraggio e valutazione delle attività.

Attività B2: Dance & Theatre

- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Sostegno nella selezione delle sedi idonee allo svolgimento delle attività;
- Supporto nella programmazione degli incontri;
- Affiancamento nella raccolta delle adesioni;
- Supporto nella divisione dei minori in gruppi per la realizzazione dei corsi;
- Supporto nell'organizzazione di un corso di danza;
- Supporto nella realizzazione di un corso di danza
- Supporto nell'organizzazione di un corso di Teatro;
- Sostegno nella realizzazione di un corso di Teatro;
- Partecipazione alla pari alle attività;
- Supporto nella realizzazione di uno spettacolo finale;
- Sostegno nel monitoraggio e valutazione delle attività.

AZIONE C: NUTRITIONAL SUPPORT – Produzione agricola e allevamento per soddisfare le esigenze nutrizionali dei bambini e degli adolescenti

Attività C1: Let's do it!

(Durata: 10 mesi)

- Supporta l'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Partecipa alla conoscenza della sede nell'area di Njiru per lo svolgimento dell'attività;
- Collabora nella promozione dei laboratori di agricoltura e allevamento presso la comunità locale;
- Sostiene la pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso canali dedicati;
- Partecipa alla raccolta delle adesioni;
- Sostiene la divisione dei giovani in gruppi in base alle fasce d'età per la realizzazione dei laboratori;
- Partecipa alla calendarizzazione del laboratorio di agricoltura e allevamento, in ottica di auto mantenimento;
- Collabora all'organizzazione del laboratorio di agricoltura e allevamento, in ottica di auto mantenimento;
- Collabora alla realizzazione del laboratorio di agricoltura e allevamento, in ottica di auto mantenimento;
- Partecipa al monitoraggio e valutazione delle attività.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	219988	PASSI ITALIA - SEDE OPERATIVA	ROMA	RM	LARGO CITTA'DEI RAGAZZI 1	6

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	173393	PASSI KENYA - VACK	NAIROBI (KENYA)	EE	MUMIAS SOUTH ROAD EPREN CENTER	6

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

6

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

1.049

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale;
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci;
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Durante lo svolgimento del progetto il volontario, pur vivendo con altre persone dello stesso paese, può sentire lo shock culturale o nostalgia di casa, vivendo in un contesto di vita con abitudini diverse come ad

esempio le abitudini alimentari ecc. Non c'è un vero modo per evitare del tutto lo shock culturale, ma sarà garantito un costante monitoraggio nel lavoro quotidiano. Inoltre, l'Operatore Locale di Progetto faciliterà l'inserimento dei volontari nel contesto locale e associativo. Nella scelta dell'OLP ci si è indirizzati verso figure che hanno sviluppato, per esperienza personale, una conoscenza approfondita del volontariato internazionale; che hanno esperienza di vita all'estero, e che potranno, quindi, meglio comprendere le esigenze dei volontari e prevenire eventuali momenti di crisi o di conflitto legate allo shock culturale. I referenti, infine, supporteranno il gruppo di volontari nelle loro necessità quotidiane e nell'integrazione con la comunità locale affiancandoli nel processo di adattamento culturale.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Precedenti esperienze di volontariato **presso Enti diversi** da quello che realizza il progetto **ed in settori diversi** *0,25 punti*
(per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - SOCIETÀ AMI TRAINING SOC. COOP. SOC [C.F. 0467160121]
ente titolato da Accredia in quanto test center AICA ed equipollenti in ambito digitale e informatico alla certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

Passi Società Cooperativa Sede Amministrativa – Via Scipione Innocenti 37, Bologna, Italia
Passi Società Cooperativa Sede Operativa Kenya, Mumias South Road Epre Centre, Nairobi, Kenya

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese